

Cronaca  
01 Giugno 2026

## Rocca Brancaleone, mercoledì il giorno della verità: verifiche sulle tribune e decisione sugli spettacoli di Bollani e Muti

La ditta Ceta arriverà a Ravenna per controllare tutte le sedute. Barattoni: «È inaccettabile quanto accaduto». Il Comune si dichiara parte danneggiata



01 Giugno 2026

Sarà mercoledì la giornata decisiva per capire quando il nuovo teatro della Rocca Brancaleone potrà tornare pienamente operativo e se i prossimi appuntamenti di Ravenna Festival si svolgeranno nella storica fortezza oppure dovranno essere trasferiti al Pala De André.

A comunicarlo sono stati il sindaco Alessandro Barattoni, i tecnici comunali e i rappresentanti di Ravenna Festival nel corso di una conferenza stampa convocata dopo il cedimento di alcune sedute registrato durante la serata inaugurale.

Nella giornata di mercoledì saranno infatti a Ravenna i tecnici della società Ceta di Bergamo, azienda che ha progettato, realizzato e montato le tribune della Rocca. L'obiettivo è verificare le cause dell'accaduto, controllare tutte le sedute e definire tempi e modalità degli interventi necessari.

Solo al termine delle verifiche Comune e organizzatori saranno in grado di comunicare se gli spettacoli del 6 giugno con Stefano Bollani All Stars e del 7 giugno con Riccardo Muti e l'Orchestra Cherubini potranno svolgersi alla Rocca oppure saranno trasferiti al Pala De André.

L'esito delle verifiche sarà reso noto nel tardo pomeriggio di mercoledì.

«È inaccettabile quanto accaduto, per i soldi pubblici spesi e per una programmazione così importante come quella che ospiterà la Rocca quest'estate», ha dichiarato il sindaco Alessandro Barattoni. «Ci tengo a sottolineare l'enorme amarezza all'indomani di un'inaugurazione attesa da tempo. Vorremmo confermare senza ridimensionamenti la programmazione prevista alla Rocca e per questo abbiamo immediatamente contattato la ditta che mercoledì sarà a Ravenna per effettuare controlli, verifiche e le necessarie riparazioni».

Nel corso della conferenza stampa l'ingegnere Marco Leonelli, capo area Infrastrutture civili del Comune, ha precisato che il problema non ha riguardato la stabilità delle tribune.

L'anomalia ha interessato invece il distacco di alcune file di sedute dai relativi supporti. Le sedie coinvolte sarebbero circa quaranta, distribuite su più file, ma il Comune ha disposto una verifica completa di tutte le circa seicento sedute installate sulle tribune.

Durante la serata inaugurale erano occupati circa 1.400 posti.

Leonelli ha inoltre ricostruito la filiera dell'intervento. Le tribune fanno parte degli ultimi lotti dei lavori della Rocca Brancaleone, un appalto da circa 3,2 milioni di euro affidato al Consorzio Arco con impresa esecutrice Acmar. La fornitura delle sedute, del valore di circa 500mila euro, è stata affidata alla società Ceta di Bergamo.

Si tratta di una fornitura "chiavi in mano": la stessa azienda ne cura progettazione costruttiva, realizzazione e montaggio. Una volta installate, le tribune sono state inoltre sottoposte a collaudo da parte di un professionista terzo nominato dal Comune, indipendente sia dall'impresa esecutrice sia dal produttore.

«Condivido con il sindaco e con gli spettatori l'amarezza per quanto accaduto – ha dichiarato il sovrintendente di Ravenna Manifestazioni Antonio De Rosa –. La Rocca è piaciuta a tutti e speriamo di poter tornare subito a utilizzarla». De Rosa ha inoltre confermato che gli spettatori che hanno dovuto lasciare il proprio posto senza adeguata ricollocazione potranno ottenere il rimborso integrale rivolgendosi alla biglietteria del Festival.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*